



GIACOBBE IN EGITTO

DRAMMA

PER LA RICORRENZA DELLA FESTIVITÀ

DI

MARIA SS.^{MA}

DEL BOSCO

IN

NISCEMI

Nel 1858

ESSENDO DEPUTATI I SIGNORI

D. ANTONINO MALERBA

E

D. SALVATORE CANNIZZO

CALTANISSETTA

STAMPERIA SCARANTINO

INTERLOCUTORI

GIACOBBE PADRE DI

GIUSEPPE

LEVI

RUBEN

CORO -- EGIZII

MUSICA DEL MRO GIOVANI ORLANDO ESEGUITO DAL REAL OSPIZIO DI BENEFICENZA DEL CAPO--PROVINCIA CALTANISSETTA

E DAI SIGNORI

1.^o Tenore D. Vincenzo Curti Chiarandà

2.^o Tenore D. Luigi Cordovana

1.^o Soprano *Salvatore Vincenti*

1.^o Baritono D. Luigi Vendemia

Altro Baritono *Michelangelo Leonardi*

Diretto dal Signor D. Ignazio Schiavo

Maestro di Cappella Comunale di detto

Capo Provincia

(3)
CORO

Di rose un serto adorna
La vaga e bella aurora
Splendido il dì ritorna
Di gioia apportator

Pace letizia amore
Oggi sarà in Egitto
Un raggio del Signore
Oggi vi splenderà

D' Abramo i discendenti
Saranno già con noi
Lieti saremo contenti
Col popol del Signor

Scocca di trombe il segno,
A lui ci appella il giusto,
Placossi in Ciel lo sdegno,
Gioia ritornerà .

GIUSEPPE

Egizî in questo giorno
Il ciel giusto seconda i voti miei,

(4)

Benedetto sarò dal padre mio
Oh fausto dì!! Che più bramar poss'io?
Due notte or sono sognai l' Angiol di Dio
Sopra indorata nubbe
Un messo del Signor
D' angelico Sembante
Femmi gioire il cor
Mi disse -- Il Sommo Iddio
Del mondo Creator
T' invia il padre tuo,
Carco d' immensi onor,
Così sparì quel santo
Io mi svegliai allor,
E contemplai le voci
Del Sommo Creator.

CORO

È questo il dì bramato
Promesso dal Signore
Che stringeratti al seno
L' amato genitor

(5)

GIUSEPPE

È questo il dì bramato
Promesso dal Signor
Che stringerommi al seno
L' amato genitor

GIUSEPPE , LEVI . EGIZIO

EGIZIO

Due di straniera gente
Cercan di te, Signore,

GIUSEPPE

E fosser mai ?

EGIZIO

L' ignoro.

GIUSEPPE

Meco l' adduci, e tosto.
(Chi mai saran costoro)

LEVI

Signor perdona, se al cospetto tuo
Giungiamo inopportuni.

EGIZIO

Teco ne invia

GIUSEPPE

Chi mai ?

(6)

LEVI

Un uom carco di età del cielo amico
Che molto ognor desia star teco appresso

GIUSEPPE

Quest' uom chi fia ?

LEVI

Da me l' apprendi adesso.
È Giacobbe il padre tuo
Che c' invia germano amato
Giunse omai quel dì bramato
D'abbracciare il genitor
A sì bell' alma celeste invitta
Tornò la calma ch' era sconfitta
Tornò il piacer
Viviamo insieme
Angiol celeste,
Deh tu perdona
Il nostro fallo
Iddio pur sallo
Il pianto amaro
Che ci costò.

(7)

GIUSEPPE

Siam fratelli, un sangue solo
Tiene in vita i nostri cori,
Vadan lungi i rei rancori,
Pace in noi trionferà.
Il perdono é don di Dio.
Come i dì prestati a noi.
Io non fo che i doni suoi
A' germani dispensar.

LEVI

Benedetto ! Il Ciel ti serbi
Lieti di felicitade;
Che si possa in ogni etade
Il tuo nome ricordar.
Sommo Iddio le nostre preci
Deh tu accogli, e la tua mano
Fa che piova sul germano
Grazie immense immense amor

GIUSEPPE

Quando giunge il padre mio
Meco il guida, o sommo Iddio

LEVI

È non lungi a queste mura

(10)

GIACOBBE

Figlio tel dissi.

Il Dio dei nostri padri
Per comando special a te m' invia
E sol di me desia
Benedirti per sempre, e morir teco

GIUSEPPE . GIACOBBE . LEVI , RUBEN

GIUSEPPE

Vivi mio genitore,
Vivi pur meco
Tutto apprendi, o padre mio,
Il consuolo del mio cuore
Per te solo e pel mio Dio
Arde in petto immenso amor.

GIACOBBE

Il tuo cuore é uguale al mio
Per te nutro immenso amore
Benedetto sii da Iddio
Del Gran Mondo Creator.

GIUSEPPE

Cessa, o padre, al Dio Supremo
Son dovuti immensi onori,

Tutti al tempio, a Iddio ne andremo
A implorare il suo favor.
Benedetti sian dal cielo
I germani il genitor.

GIACOBBE

Sì; per sempre il Dio d' Abramo
Largirà il suo favor.

GIUSEPPE

Io già dimentico
I falli lor.

GIACOBBE

Tu sol lo puoi

GIUSEPPE

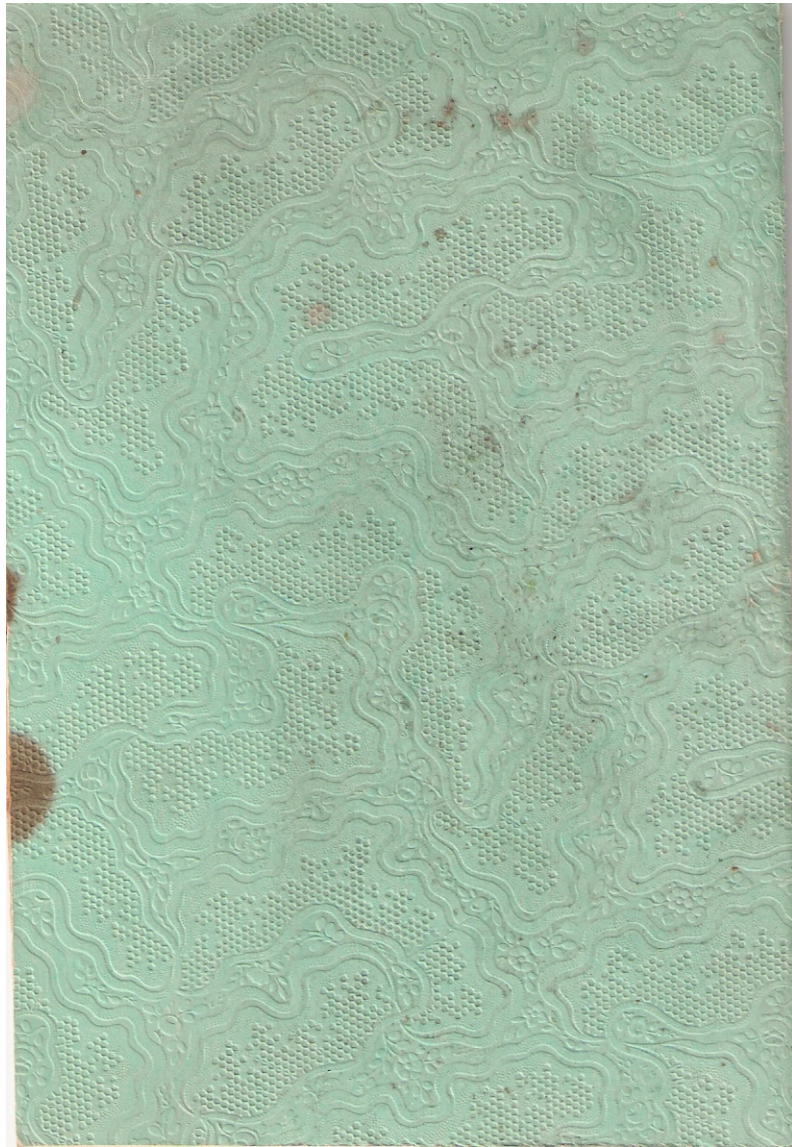
Lo deggio ognor
Al tempio al tempio,
Popol di Dio,
Sì, padre mio,
Corriam colà
A render grazie
Al sommo Iddio,
A benedire
L' eternità .

(12)

GIUSEPPE, GIACOBBE, LEVI. RUBEN

Al tempio al tempio,
Popol di Dio,
Sì, figlio mio,
Corriam colà.
A render grazie
Al sommo Iddio
A benedire
L' Eternità

FINE



Quale bontá ! Giuseppe
Mostra per noi pel padre.
Ah sí che il ciel pur seppe
Freggiar d' ogni virtude il nobil core
E l' odio nostro sí cangio in amore
Sì; le sofferte pene
L' inedia i nostri affanni
Cangiarsi in tanto bene
Possanza del Signor !
Or sí sarei felici
Ora sarei beati
Che del germano amici
Proviamo il dolce amor.
Di Egitto le grandezze
Già stanno a piedi suoi;
Di tutte le laidezze
L' egitto spoglierà.
Cadranno ah sí cadranno
Gli altar dei falsi numi;
Solo per Dio saranno
Gl' incenzi e l' amistà.

(8)
Lo vedrai non dubitar.

LEVI, E GIUSEPPE

Ti ringrazio ciel possente
Non ho piú di che bramar

GIUSEPPE

Al sen vi stringo -- oh dí beato!

LEVI

Germano amato -- Oh qual piacer!

LEVI E GIUSEPPE

Felice or sono
Con te in Egitto
Fratello invitto,
Tornò il piacer.
Dolce momento !!
Rapid mi sento
L'alma dal seno
Pel genitor.

GIUSEPPE

Al sen vi stringò, oh dí beato!

LEVI

Germano amato -- Oh qual piacer!